



Protocollo FIPM
Documento in uscita
00001422-2025
05/06/2025
TESSE

Alle Società Affiliate

E p.c. **Al Consiglio Federale**
Al/Ai Presidente/Delegati regionale/i

OGGETTO: PARAPENTATHLON - Tesseramento di atleti diversamente abili

Con la presente si porta a conoscenza degli interessati in indirizzo che il 25 febbraio u.s. la disciplina denominata **“Parapentathlon”** è stata riconosciuta dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri tra quelle esercitate dalla scrivente Federazione Italiana Pentathlon Moderno (FIPM).

Per quanto sopra, pertanto, si coglie l’occasione per rinnovare l’impegno assunto con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) attraverso il Protocollo di Intesa sottoscritto il 25 giugno 2024, che si riporta integralmente in calce e che è visibile sul sito www.fipm.it, Sezione Statuti e regolamenti.

Grazie a tale collaborazione la Federazione Italiana Pentathlon Moderno è stata autorizzata dal CIP allo svolgimento delle attività sportive promozionali e agonistiche del Pentathlon Moderno, con particolare riferimento al **Laser Run** per Atleti con disabilità fisica, visiva ed intellettuale relazionale.

In attesa di un accordo formale tra CIP e FIPM, in ordine alla tipologia di tesseramento da adottare, la FIPM ha convenuto di proporre alle proprie ASA regolarmente affiliate il **tesseramento amatoriale**, per il quale la Federazione si è impegnata a comunicare con periodicità semestrale al CIP la lista delle Affiliate e dei Tesserati che svolgono attività paralimpica.

In virtù del suddetto impegno, **si richiede a tutte le ASA di comunicare** alla scrivente Federazione, attraverso l’indirizzo mail tesseramento@fipm.it ed in copia conoscenza a parapentathlon@fipm.it, i nominativi degli Atleti diversamente abili, attualmente tesserati come **amatoriali**, che svolgono attività paralimpica entro e non oltre il **30 giugno p.v.**

Alla presente si allega per opportuna conoscenza anche la tipologia di **Visita di Idoneità** (All. 1), a cui, ai fini della tutela della salute, gli Atleti con diversa abilità dovranno sottoporsi ai fini dello svolgimento delle attività di Parapentathlon. Si richiede pertanto alle Società di appartenenza, di **raccogliere e conservare** la documentazione inerente a quanto sopra, prima di provvedere al tesseramento in precedenza enunciato.

Restando a completa disposizione per qualsivoglia chiarimento e delucidazione in merito, l’occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Salvatore Sanzo



Federazione Italiana
Pentathlon Moderno

00189 ROMA

Via Vitorchiano 113/115

Tel. 06.91516800

C.F. 97015820588

P.I. 04257001000



Protocollo d'intesa

tra

Comitato Italiano Paralimpico
C.I.P.

e

Federazione Italiana Pentathlon Moderno
F.I.P.M.



Protocollo d'intesa

tra il

Comitato Italiano Paralimpico

e la

Federazione Italiana Pentathlon Moderno

Il Comitato Italiano Paralimpico, con sede in Roma, Via Flaminia Nuova, 830(di seguito C.I.P.), rappresentato dal Presidente Avv. Luca Pancalli, domiciliato per la carica presso la sede del C.I.P.;

e

la Federazione Italiana Pentathlon Moderno, con sede in Roma, Via Vitorchiano 113/115 (di seguito F.I.P.M.), rappresentata per la carica dal Presidente, Fabrizio Bittner, domiciliato per la carica presso la sede della F.I.P.M.;

Premesso che

- Il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.), con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 sul riordino della Pubblica Amministrazione ed il successivo decreto legislativo attuativo n. 43 del 27 febbraio 2017, ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone con disabilità;
- Il C.I.P. è la Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche da esso riconosciute. Partecipano, altresì, al C.I.P. le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal C.O.N.I., le cui attività paralimpiche siano state riconosciute dal C.I.P.;
- Il C.I.P. disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;
- Il C.I.P. si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dall'International Paralympic Committee (I.P.C.);



- La Federazione Italiana Pentathlon Moderno (F.I.P.M.) è associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato ex art. 18 del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242 e successive modifiche ed integrazioni. L'ordinamento federale è ispirato al principio della democrazia interna ed è estraneo ad ogni discriminazione di razza, religione, sesso, di classi sociali e partiti politici. Essa è costituita dalle Associazioni e Società sportive regolarmente affiliate alla F.I.P.M. che svolgono attività sportiva di Pentathlon Moderno (scherma, nuoto, tiro, corsa, laser run e disciplina ad ostacoli), nelle diverse discipline che lo compongono e/o combinazioni delle stesse, previste dalla *“Union International du Pentathlon Moderne”* (U.I.P.M.) impegnandosi ad osservare lo Statuto e i regolamenti dalla stessa adottati;
- La F.I.P.M. svolge l'attività sportiva e le relative attività di promozione in armonia con le deliberazioni ed indirizzi della *Union Internationale de Pentathlon Moderne* (U.I.P.M.) purché non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O. e del C.O.N.I.;
- La F.I.P.M. è ispirata ai principi di democrazia interna e gode di autonomia tecnico organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del C.O.N.I.;

Tenuto Conto che

- è compito del C.I.P. promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità al fine di rendere effettivo il diritto allo sport di tutti i soggetti, in ogni fascia di età e di popolazione, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità, con particolare riferimento allo sport giovanile paralimpico, sviluppando, a livello nazionale, accordi e sinergie al fine di ampliare l'offerta sportiva;
- La Federazione Italiana Pentathlon Moderno (F.I.P.M.) ha per fine istituzionale la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo del pentathlon moderno (scherma, nuoto, equitazione, tiro, corsa, laser run e disciplina ad ostacoli), nelle diverse discipline che lo compongono e/o combinazioni delle stesse, nel territorio nazionale;
- la F.I.P.M. ha manifestato formalmente l'interesse a promuovere le proprie attività in favore degli atleti con disabilità fisica, visiva e intellettuale relazionale nel territorio nazionale, come indicato nella nota del 13 febbraio u.s. del Segretario Generale Filippo De' Liguiri Carino, allegata al presente;
- la F.I.S.D.I.R. e la F.I.S.P.I.C. sono Federazioni Sportive Paralimpiche riconosciute dal C.I.P. in rappresentanza delle seguenti specifiche disabilità: intellettuale relazionale e visiva;
- la F.I.S.D.I.R. e la F.I.S.P.I.C. non disciplinano attualmente l'attività sportiva del pentathlon moderno a livello nazionale, né la stessa viene disciplinata dalle Federazioni Internazionali cui le stesse sono affiliate ed hanno espresso parere favorevole in merito ai contenuti del presente Protocollo d'Intesa, fermo restando che qualora le Federazioni Internazionali di riferimento



dovessero assumere determinazioni specifiche in merito al pentathlon moderno i contenuti del presente protocollo potranno essere rivalutati;

- l'International Paralympic Committee (I.P.C.) riconosce alla U.I.P.M. lo *status* di Federazione Internazionale di interesse del movimento sportivo paralimpico al fine di ampliare le opportunità sportive in favore degli Atleti con disabilità;

Tutto quanto sopra espresso,

le Parti definiscono quanto segue

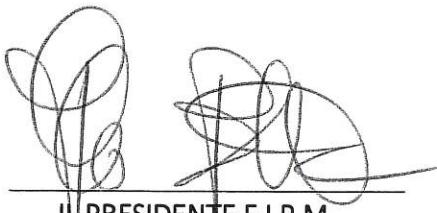
- il C.I.P. autorizza la F.I.P.M. allo svolgimento delle attività sportive promozionali e agonistiche, nazionali ed internazionali, del **pentathlon moderno** (scherma, nuoto, tiro, corsa, laser run e **disciplina ad ostacoli**), e/o combinazioni delle diverse discipline che lo compongono, con particolare riferimento alla **laser run (corsa e tiro)**, per atleti con disabilità fisica, visiva ed intellettuale relazionale secondo le finalità del proprio Statuto, osservando i regolamenti tecnici nazionali ed internazionali vigenti, purché risultino conformi agli indirizzi ed ai principi fondamentali dello Statuto C.I.P. e dell'ordinamento sportivo nazionale;
- il C.I.P. e la F.I.P.M. convengono sulla opportunità di prevedere un unico **tesseramento** presso la F.I.P.M. la quale avrà l'obbligo di comunicare periodicamente (con cadenza semestrale) al C.I.P. la lista ufficiale degli affiliati e tesserati che svolgono attività paralimpica. A tal fine la F.I.P.M. è tenuta a garantire l'adempimento degli obblighi derivanti dal Regolamento UE 679/16 in merito alla trasmissione dei dati al CIP mediante rilascio di idonea Informativa e acquisizione del relativo Consenso da parte degli Interessati;
- ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano **attività sportiva agonistica**, devono sottoporsi previamente al controllo della idoneità specifica, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale – Ministero della Sanità – 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate" (Pubblicato nella G.U. 18 marzo 1993, n. 64), come dettagliatamente indicato nell'allegato n. 1 al presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ai fini della certificazione della **disabilità mentale**, la F.I.P.M. si impegna ad uniformarsi a quanto previsto all'art. 2 del "Regolamento Sanitario e delle classificazioni" F.I.S.D.I.R. (<http://www.fisdir.it/wordpress/wp-content/uploads/2013/07/Regolamento-Sanitario-e-delle-Classificazioni-FISDIR-18.03.2017-rev.pdf>);
- ai fini della certificazione e classificazione degli Atleti con **disabilità visiva**, la F.I.P.M si impegna ad uniformarsi a quanto previsto dal "Regolamento sanitario e delle classificazioni" della F.I.S.P.I.C., indicati alla Parte Seconda (<http://www.fispic.it/showquestion.php?fldAuto=1928>);



- la F.I.P.M. si impegna a garantire, a proprie spese, un'adeguata e specifica **tutela assicurativa** per gli atleti disabili suoi tesserati, per i quali vengono organizzati programmi sportivi promozionali e/o agonistici, in osservanza al Decreto Interministeriale del 6 ottobre 2011, che disciplina in materia di assicurazione obbligatoria per i tesserati del C.I.P. e degli Enti riconosciuti dallo stesso;
- il C.I.P. e la F.I.P.M., per mezzo dei rispettivi Uffici Comunicazione, garantiscono un proficuo sviluppo delle informazioni in merito alle attività e/o progetti di comune interesse;
- la F.I.P.M. incarica un referente per sovrintendere ai rapporti con il C.I.P., allo scopo di garantire il collegamento necessario al fluire delle informazioni;
- il C.I.P. e la F.I.P.M. concordano un'azione congiunta volta alla **formazione** ed all'aggiornamento dei quadri tecnici e dei classificatori per lo svolgimento delle attività di pentathlon moderno per atleti disabili;
- il C.I.P. potrà prevedere, esclusivamente per quanto riguarda progetti specifici, fuori l'ordinaria attività sportiva, di cui sopra, l'erogazione di eventuali **contributi economici** di sostegno a favore della F.I.P.M. previa relazione analitica del Presidente federale sui contenuti del progetto interessato e rendiconto consuntivo dei relativi costi sostenuti;
- il C.I.P. e la F.I.P.M. si impegnano a garantire la massima **diffusione** dei contenuti del presente Protocollo ai propri tesserati, affiliati, strutture centrali e periferiche a mezzo dei canali ritenuti a tal fine più efficaci.

Il presente protocollo ha validità dal momento del perfezionamento dell'accordo fino al 31 dicembre 2026 e potrà essere rinnovato a seguito di verifica dell'attività posta in essere e con il consenso espresso di entrambe le Parti.

Per approvazione



IL PRESIDENTE F.I.P.M.
Fabrizio Bittner



IL PRESIDENTE C.I.P.
Luca Pancalli

Luogo, data

Roma, 25/06/2024

allegato n. 1

Idoneità Sportiva Agonistica

Ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano attività sportiva agonistica, sono tenuti a sottoporsi alla visita medico-sportiva di accertamento alla pratica sportiva agonistica per l'idoneità specifica al pentathlon moderno, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale-Ministero della Sanità - 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate" (Pubblicato nella G.U. 18 marzo 1993, n. 64)".

In particolare, sono previsti i seguenti accertamenti:

- visita medica comprensiva dell'anamnesi, della determinazione del peso corporeo (in Kg) e della statura (in cm), l'esame obiettivo con particolare riguardo agli organi ed apparati specificamente impegnati nello sport praticato, l'esame generico dell'acuità visiva mediante ottotipo luminoso, il rilievo indicativo della percezione della voce sussurrata a m 4 di distanza;
- per i non vedenti o ipovedenti una visita specialistica oculistica con determinazione dell'acuità visiva e del campo visivo;
- ECG da sforzo che deve essere effettuato con monitorizzazione in continua, durante e dopo la prova, di almeno una derivazione elettrocardiografica, utilizzando:
 - a) nei soggetti con l'uso degli arti inferiori, lo STEP TEST (con durata della prova di tre minuti ed altezza del gradino in relazione alla statura) o il cicloergometro (con carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età);
 - b) nei soggetti con il solo uso degli arti superiori, l'ergometro a manovella o l'ergometro a rullo.

In questo caso la prova dovrà essere effettuata a carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età.

Nei soggetti di età superiore a 35 anni, la prova deve essere di tipo massimale e per tale motivo utilizzare necessariamente il cicloergometro o l'ergometro a manovella/a rullo.

Nei casi in cui, per difficoltà reali legate all'handicap (spiccata incoordinazione motoria, gravi menomazioni degli arti, etc.), si renda oggettivamente impossibile effettuare un ECG da sforzo con



le modalità sopraindicate, potrà essere utilizzato qualsiasi altro test provocativo fisiologico: l'eventuale mancato raggiungimento della frequenza cardiaca limite non dovrà essere considerato influente ai fini del giudizio di idoneità

- spirografia che deve comprendere il rilievo dei seguenti parametri: capacità vitale (CV), volume espiratorio massimo al secondo (VEMS), indice di Tiffeneau (VEMS/CV), massima ventilazione volontaria (MVV);
- esame delle urine completo. Nei soggetti con lesioni midollari (tetraplegici, paraplegici e con spina bifida ed altre patologie comportanti vescica neurologica) l'esame delle urine deve essere necessariamente integrato dall'esame del sedimento e dall'effettuazione di azotemia e creatininemia;
- Rx dei segmenti scheletrici vicarianti negli amputati con periodicità biennale.

Considerato inoltre che il pentathlon moderno comprende anche la disciplina del nuoto e del tiro a segno con pistola ad aria compressa, si rende necessaria anche l'effettuazione rispettivamente di:

- a) visita neurologica periodica e, alla prima visita, l'elettroencefalogramma.
- b) visita otorinolaringoiatrica completa di esame audiometrico.

A giudizio del medico esaminatore possono essere richiesti, su sospetto clinico, altri accertamenti diagnostici. Il certificato di idoneità specifica ha validità un anno e deve essere rilasciato dal medico specialista in medicina dello sport.